

Sabatini: «Colmare lo scollamento tra formazione e mondo del lavoro»

L'ANALISI

ANCONA «Il quadro delle previsioni occupazionali e dei fabbisogni professionali delle imprese Marche mostra uno scenario non troppo lontano da quello dei mesi scorsi e vicino al dato Italia, con maggiore necessità di forza lavoro nella produzione di beni ed erogazioni di servizi, mancanza di operai specializzati, richieste da commercio, turismo, costruzioni e meccanica». L'analisi è di Gino Sabatini, presidente della Camera di Commercio delle Marche, secondo cui colpisce, a livello nazionale, la difficoltà di reperimento di figure tecniche soprattutto nei settori di eccellenza nazionale del manifatturiero, dal mobile alla moda. «Nel mese della fashion week milanese, dove le Marche sono massicciamente presenti, e in vista del Salone del Mobile è un aspetto che suscita considerazioni - continua Sabatini -, anche perché nella nostra regione la difficoltà nel trovare figure richieste risulta maggiore rispetto alla media Italia». Il manifatturiero, che traina non solo l'economia regionale ma fa brillare il made in Italy risente per Sabatini «di uno scollamento tra mondo della formazione e mondo del lavoro che va riempito, anche formulando nuovi profili occupazionali, rivolgendosi ad esempio al mondo dei green job». Un settore che richiede tecnici (che il sistema degli ITS, in forza del suo stretto contatto con le imprese può fornire), ma anche consulenti in grado di accompagnare le imprese verso certificazioni di impatto ambientale che i grandi brand della moda richiedono a tutti i fornitori di filiera. «Manifattura di qualità, digitale e sostenibilità - argomenta il presidente di Camera Marche - sono una combinazione che può trovare terreno fertile nell'energia dei più giovani anche rispetto a progetti di autoimprenditorialità». La Camera di Commercio delle Marche sta lavorando su questo aspetto «senza che il collegamento tra scuola e lavoro trova forza anche nello di scambio di informazioni e nel confronto tra mondo associativo (imprenditori) e mondo dell'istruzione (Ufficio Scolastico Regionale). Torneremo a occuparci di queste tematiche - conclude Gino Sabatini - attraverso uno studio con la Politecnica delle Marche».

vé. an.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Entrate previste per profili



DODICIPUNTI

Fonte:
Unioncamere-ANPAL,
Sistema Informativo Excelsior

2023, sono 350 assunzioni in meno, ma le perdite riguardano soprattutto l'industria (-540) compensate in parte dai servizi (+190). Va meglio il dato delle assunzioni programmate nel trimestre fino ad aprile, 31.360 nelle Marche, +1.180 rispetto al febbraio-aprile 2023, grazie alla performance nel settore dei servizi (+2.000).

Dirigenti e tecnici

Nella nostra regione le assunzioni previste si concentreranno per il 53% nel settore dei servizi e per il 70% nelle imprese con meno di 50 dipendenti. Il 16% dei nuovi contratti sarà destinato a dirigenti, specialisti e tecnici, quota inferiore alla media nazionale (21%).

NEL TRIMESTRE FINO AD APRILE ASSUNZIONI IN CRESCITA (+1.180)

Per un 30% le assunzioni programmate interesseranno giovani under 30, e per nel 16% dei casi le imprese prevedono di assumere personale immigrato. Ma che titolo di studi è richiesto? Spesso basta il diploma, perché solo il 12% delle entrate previste sarà destinato a personale laureato, mentre nel 65% delle entrate viene richiesta esperienza professionale specifica o nello stesso settore. Le tre figure professionali più richieste sono quelle degli operai specializzati e conduttori di impianti (44% del totale), seguiti da addetti al commercio e ai servizi (22%) e dirigenti, specialisti e tecnici (16%).

«La vera soluzione? Detassare il lavoro»

Maila Rosetti, parco Verde Azzurro: «Difficile assumere»



Maila Rosetti
manager
del parco
Verde Azzurro

Dal 1994, la famiglia Rosetti ha investito nel Centro vacanze Verde Azzurro di Cingoli, un'acqua parco con 7 piscine e 2 ristoranti e ma dal 2001 anche hotel di 25 camere e villaggio di 80 bungalow. **Maila Rosetti, amministratore del resort ludico-turistico, in 30 anni come è evoluta la ricerca del personale?**

«Prima reperivamo le figure a Cingoli e dintorni tramite il passaparola, il consiglio di amici, sia per il parco che per i ristoranti **Poi cos'è successo?** «Con l'apertura del villaggio vacanze e accordi con tour operatori stranieri belgi, olandesi, tedeschi abbiamo avuto bisogno di persone che parlassero lingue straniere e più professionali. Negli anni 2000, funzionava ancora bene il passaparola, le collaborazioni con altre strutture turistiche ristorative e gli uffici di collocamento. Con l'arrivo della rete, tutto passa sul nostro sito web e sui social».

Niente più uffici di collocamento?

«Utilizziamo le liste sia di Tolentino, di Macerata, di Ancona ma gli anni scorsi spesso è stata una perdita di tempo. Chi era iscritto

e percepiva il reddito di cittadinanza preferiva mantenere lo status quo anziché firmare un contratto a tempo determinato con noi».

Sta già cercando personale per la prossima stagione?

«Sì, iniziamo adesso».

Ma c'è chi già cerca da dicembre o anche ottobre...

«Per noi è controproducente. Lavoriamo nell'entroterra su 3 mesi e proponiamo contratti stagionali più corti degli altri. In compenso, offriamo l'alloggio e stipendi più alti. Ma nonostante questi vantaggi, spesso l'accordo salta in ultimo, a maggio o giugno perché la persona ha trovato un contratto stagionale più lungo o a tempo indeterminato. Una volta ci si poteva fidare della parola data, oggi no».

La soluzione?

«Detassare il lavoro affinché si alzino gli stipendi. Ma non so se risolve il problema della manovalanza. Perché mancano si cuochi, camerieri e animatori ma si trovano, mentre lavapiatti e donne di pulizie sono sempre più rari. Poi, molti non amano lavorare nei momenti dove gli altri fanno festa...».

Véronique Angeletti

© RIPRODUZIONE RISERVATA